

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007



PROGETTO DEFINITIVO

RTP: **Isolarchitetti S.r.l. (capogruppo)**

prof. arch. Giovanni Durbiano

arch. Umberto Montanari

arch. paesaggista Marco Ferrari

Nicola Restauri S.r.l.

MCM Ingegneria S.r.l.

ing. Damiano Bonomelli

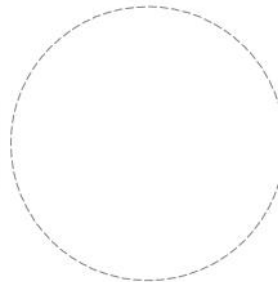
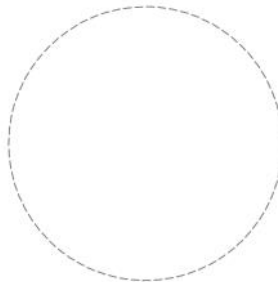
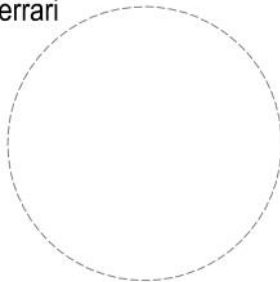
geol. Andrea Ferrarotti

Pirotecnico S.r.l.

RUP: **arch. Antonio Graziani**

Comune di Rivoli

Direzione Servizi al Territorio e alla Città



OGGETTO

**PIANO DEI SONDAGGI ARCHEOLOGICI
PRELIMINARI**

G16

DATA

13/10/2023

REV.01

07/12/2023

REV.02

REV.03

SCALA

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO “VILLA MELANO”

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007

PROGETTO DEFINITIVO

PIANO DEI SONDAGGI ARCHEOLOGICI PRELIMINARI

A cura della dott.ssa Carla Milanese



SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. SINTESI DEL PROGETTO	3
2.1. INTERVENTI SULLA VILLA ANTICA.....	3
2.2. INTERVENTI SULLA PALAZZINA SVIZZERA.....	3
2.2.1. Intercapedine a monte della Palazzina Svizzera	3
2.3. INTERVENTI SULLA CITRONIERA E SUL LOCALE VOLTATO A MONTE	4
2.4. INTERVENTI SU AREE ESTERNE	4
2.4.1. I giardini di Villa Melano	4
2.4.2. Cabina elettrica di recinzione MT.....	5
2.4.3. Consolidamento dei muri di contenimento del versante settentrionale.....	5
2.4.4. Muro di cinta lato est villa antica	6
2.4.5. Muro di cinta settore nord-ovest del parco.....	7
2.4.6. Vasca di laminazione	7
2.5. SOTTOSERVIZI.....	7
2.5.1. Impianto di adduzione di acqua potabile.....	7
2.5.2. Impianto di scarico acque nere	8
2.5.3. Rete di scarico acque meteoriche.....	8
2.5.4. Impianto elettrico (rete)	9
3. LETTURA DELLA CARTOGRAFIA STORICA E CONFRONTO CON LE FOTO AEREE	10
4. SOPRALLUOGO DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	16
5. PIANO DEI SONDAGGI PRELIMINARI	22

1. PREMESSA

A seguito dell'incontro avvenuto il 28 settembre 2023 presso la sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, in cui sono stati discussi alcuni aspetti inerenti il progetto denominato **“Riqualificazione della villa antica, della palazzina svizzera e delle aree esterne ad esse connesse del compendio denominato Villa Melano”** è stato predisposto un piano di sondaggi preliminari - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 ex art. 25, comma 8, lettera c - in modo da poter accertare la reale sussistenza dell'interesse archeologico delle aree interferite dalle opere e limitare in tal modo i rinvenimenti imprevisti in corso d'opera.

Il piano dei sondaggi preliminari è stato effettuato seguendo le indicazioni espresse dalla dottoressa Rocchietti, funzionaria responsabile della Tutela Archeologica, tenendo conto principalmente della cartografia storica riguardante l'area in esame e degli scavi e sbancamenti occorsi in occasione dei lavori di restauro eseguiti tra il 2007 e il 2011¹.

¹ I lavori furono effettuati dietro incarico della società Villa Melano SpA, a capitale misto pubblico-privato, costituita per gestire la ristrutturazione e la valorizzazione del complesso. Per i dettagli, si veda l'elaborato G03 “Relazione Generale”.

2. SINTESI DEL PROGETTO

Villa Melano è ubicata sul rilievo collinare posto a sud-ovest del Castello di Rivoli, attuale sede del Museo di Arte Contemporanea; il complesso è costituito da alcuni edifici storici - la Villa Antica, la Palazzina Svizzera e la Citroniera - costruiti su terrazzamenti artificiali realizzati mediante gradoni sorretti da muri di sostegno che sagomano il versante.

L'area è stata oggetto di un progetto di restauro e recupero degli immobili che prevedeva anche la costruzione di nuovi fabbricati ai fini di una destinazione alberghiera di lusso², ma i lavori sono stati interrotti nel corso del 2011 a causa di difficoltà finanziarie della società committente.

Nel corso del 2021 la proprietà del complesso è passata al Comune di Rivoli, che ha dato incarico alla RTP avente come capogruppo Isolarchitetti S.r.l di redigere il progetto definitivo ed esecutivo per la ristrutturazione degli edifici storici e la riqualificazione dell'area con lo scopo di renderla nuovamente fruibile.

Ai fini della redazione del piano dei sondaggi archeologici preliminari si illustrano in particolare gli interventi che - da progetto - comporteranno scavi o movimenti terra sia all'interno degli edifici storici sia nei giardini.

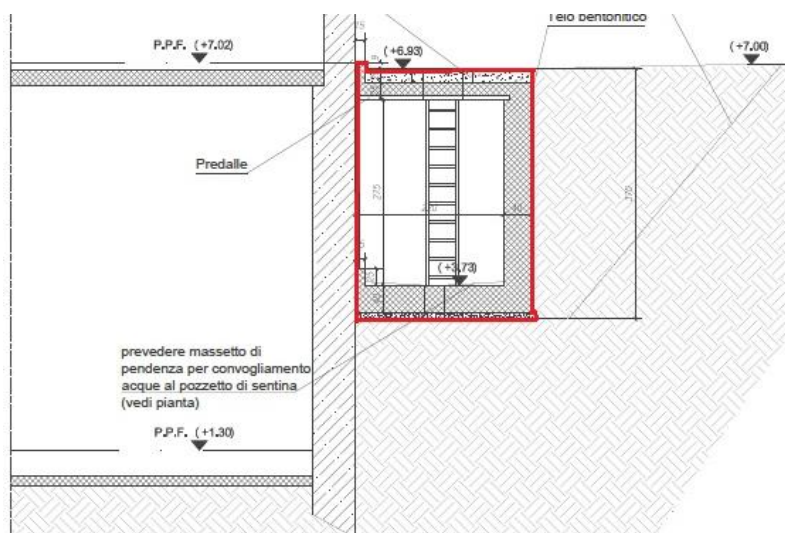
2.1. INTERVENTI SULLA VILLA ANTICA

Gli interventi non prevedono scavi all'interno dell'edificio ma riguardano il consolidamento delle murature o il completamento di opere iniziate nel corso della ristrutturazione del 2007-2011.

2.2. INTERVENTI SULLA PALAZZINA SVIZZERA

2.2.1. Intercapedine a monte della Palazzina Svizzera

Ai fini della protezione delle infiltrazioni d'acqua si prevede la costruzione di un'intercapedine da porsi lungo la parete settentrionale della palazzina mediante scavo a cielo aperto, ampia circa 2,60 m e profonda 3,70 m, per la cui realizzazione sarà necessario lo scavo di una parete a scarpa per un'ampiezza al piano di campagna di circa 5 m.



*In rosso, ubicazione dell'intercapedine a monte della Palazzina Svizzera
(estratto da elaborato B14 "Palazzina Svizzera-Intercapedine")*

² Anno 2004, studio architetto Gianfranco Gritella & Associati.

2.3. INTERVENTI SULLA CITRONIERA E SUL LOCALE VOLTATO A MONTE

Lungo il portico voltato della citroniera la pavimentazione originaria è già stata asportata (cfr. cap. 4, fig. 3) ed è stato realizzato il sottofondo; all'interno del locale voltato è prevista invece la demolizione della pavimentazione in mattoni ancora presente (cfr. cap. 4, figg. 4-5) e uno scavo fino a una profondità di circa 30 cm dal piano di calpestio per la realizzazione dei massetti in cemento alleggerito. La necessità di procedere con la sottofondazione delle murature perimetrali sarà valutata in corso d'opera.

Si prevede inoltre l'abbassamento del piano di pavimento dei nuovi servizi igienici per raggiungere la stessa quota dell'adiacente locale voltato.

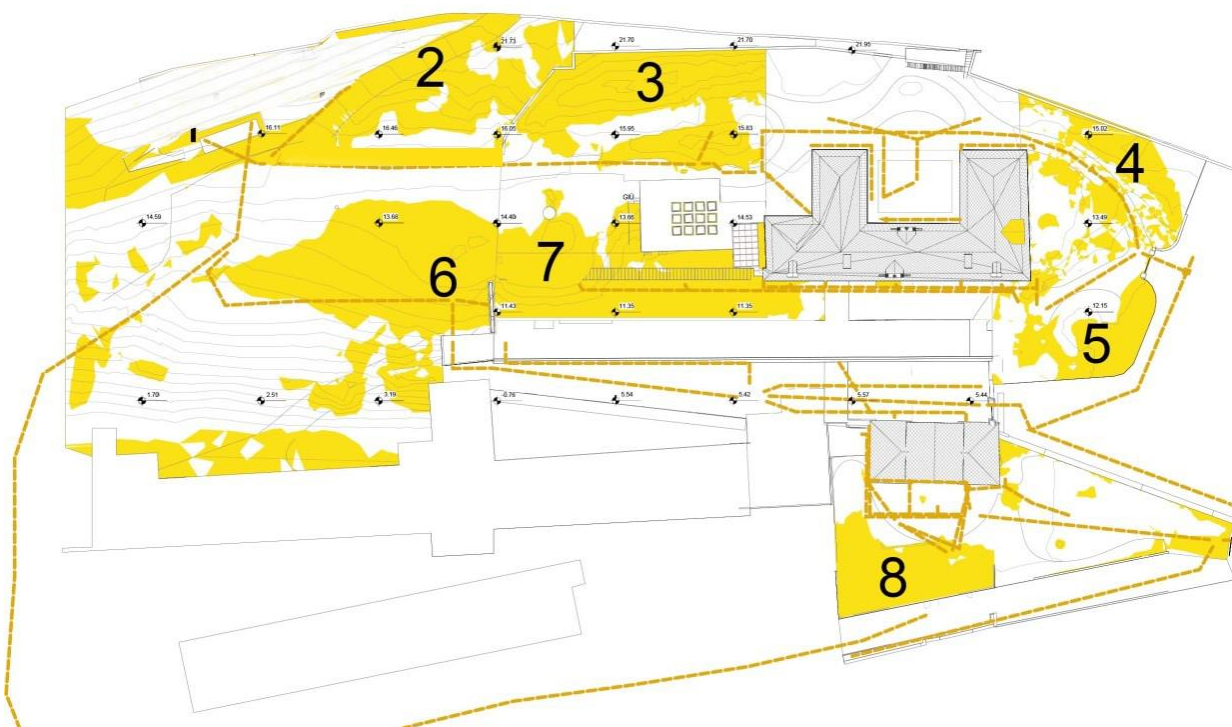
Infine, ai fini di rinforzare l'estradosso della volta delle citroniere, sarà rimosso tutto il terreno presente al di sopra fino al raggiungimento dei mattoni.

2.4. INTERVENTI SU AREE ESTERNE

2.4.1. I giardini di Villa Melano

Il progetto di restauro dei giardini si propone di conservare, dove possibile, gli elementi rimasti della Villa Melano, rimodellando il pendio e rimuovendo i depositi accumulati nel corso dei lavori del cantiere 2007-2011, in particolare nel settore a ovest della Villa Antica in prossimità dell'esemplare di cedro del Libano.

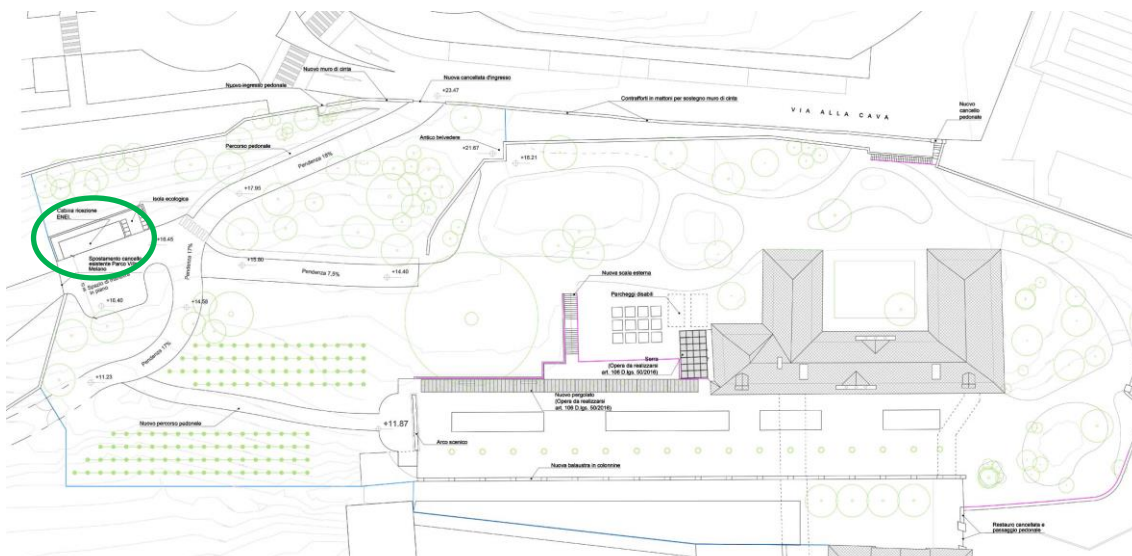
Per la realizzazione delle opere si prevedono pertanto essenzialmente dei livellamenti dei terreni nei punti in cui è stata accumulata la terra derivante dagli scavi per la realizzazione delle due maniche nuove del complesso, riportando l'area alle quote originali del giardino ottocentesco.



In giallo, i settori in cui sono previsti sbancamenti o livellamenti per la nuova rampa pedonale (1), la strada carrabile (2), l'asportazione di terreno di riporto risalente ai lavori del 2007 (3-7), presso il locale tecnico (8). Le linee tratteggiate indicano il percorso dei sottoservizi (Elaborato G06. "Relazione paesaggistica").

2.4.2. Cabina elettrica di recinzione MT

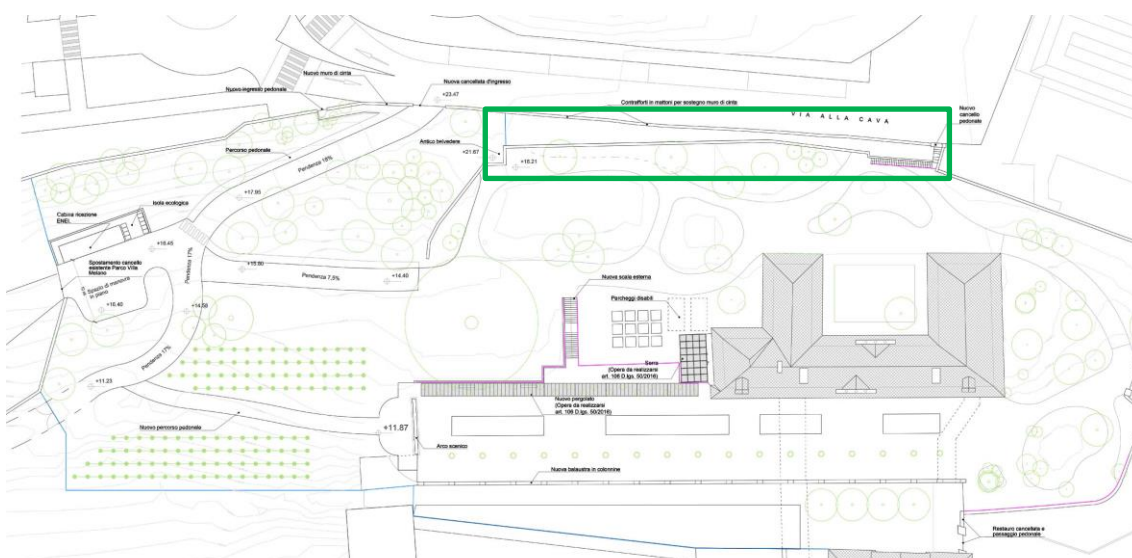
Ubicata nel settore nord-occidentale del giardino presso la rampa pedonale di accesso all'area, la cabina prefabbricata del tipo “Standard Box Cliente” ospiterà il locale misure di ENEL e un vano per contenere la protezione generale utente in media tensione, e avrà dimensioni complessive esterne di circa 10 x 2,70 m.



Ubicazione della cabina ENEL (estratto da elaborato G06 Relazione paesaggistica)

Il fabbricato sarà realizzato sopra un basamento di fondazione in calcestruzzo armato per cui si immagina uno scavo profondo circa 1 m dall'attuale piano di campagna; sono previsti inoltre muretti in c.a. per il sostegno del terrapieno.

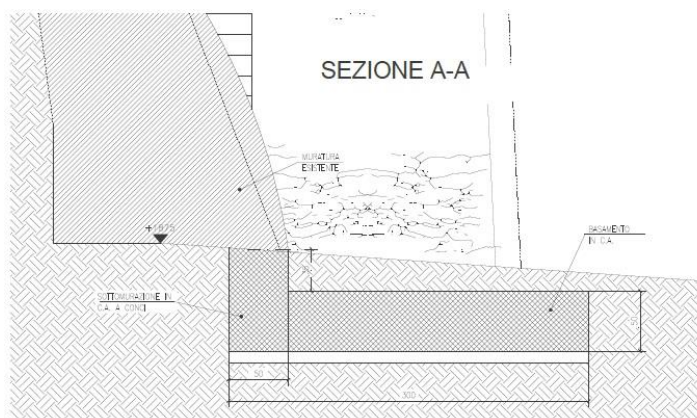
2.4.3. Consolidamento dei muri di contenimento del versante settentrionale



Localizzazione degli interventi sul muro di contenimento del versante (estratto da elaborato B16 Interventi strutturali su muro, lato Nord).

L'area di pertinenza di Villa Melano è chiusa sul lato settentrionale da una muratura in mattoni e pietrame realizzata contro terra e posta a sostegno della soprastante via alla Cava (muro inferiore nord), su cui si appoggia una muratura che serve da confine e chiusura con il piazzale esterno.

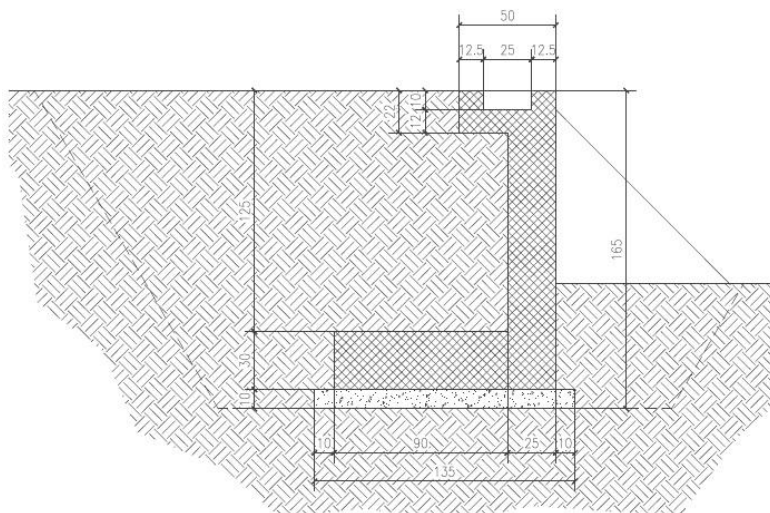
Il progetto prevede un intervento di consolidamento lungo tutta la struttura addossata alla via (per una lunghezza di circa 80 m) mediante la realizzazione di contrafforti in muratura di mattoni pieni distanti tra loro circa 4 m e poggianti su un cordolo continuo in c.a. di dimensioni 80 x 40 cm, mentre per la muratura interna, nel punto in cui il paramento è scivolato verso valle, sarà realizzata una sottomurazione in c.a. mediante uno scavo ampio circa 3 m, che si estenderà al di sotto della muratura esistente per circa 50 cm, per una profondità stimata di 90 cm circa dal piano di campagna.



Particolare della sottomurazione nel muro nord (estratto da elaborato B16. “Aree esterne. Interventi strutturali su muro lato Nord”)

2.4.4. Muro di cinta lato est villa antica

Poiché un tratto del muro di recinzione tra la Villa Antica e la Palazzina Svizzera è crollato, se ne prevede il rifacimento mediante la costruzione di un nuovo muro in calcestruzzo lungo circa 17 m, di altezza variabile tra 1,00 m e 1,50 m, con una fondazione da realizzarsi tramite scavo fino ad una profondità di circa 1 m dal piano di campagna.



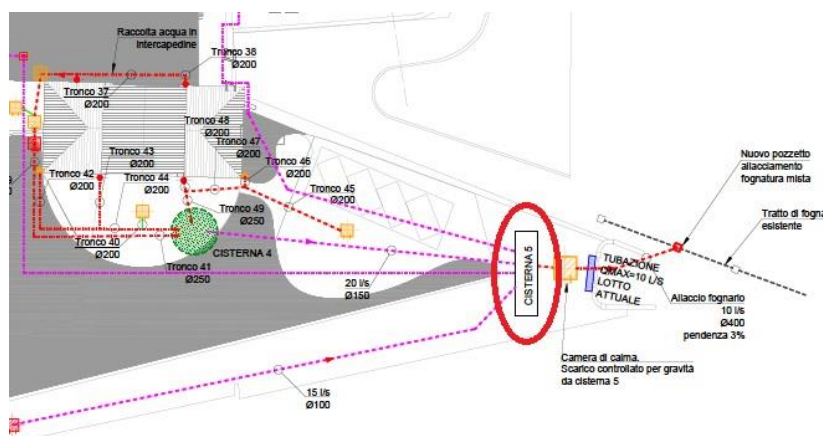
Muro a gradoni, sezione di progetto (Elaborato B17. “Aree esterne. Nuove murature in c.a.”)

2.4.5. Muro di cinta settore nord-ovest del parco

Il progetto prevede il rifacimento di una porzione del muro di cinta posto nel settore nord-occidentale del parco, tra il nuovo accesso carrabile e l'ingresso pedonale: la struttura, lunga circa 30 m, sarà realizzata in cemento armato con fondazione ampia circa 1 m e profonda 80 cm.

2.4.6. Vasca di laminazione

Si prevede infine la realizzazione di una vasca di laminazione interrata per l'accumulo delle acque fognarie prima dell'immissione delle stesse nella rete pubblica, localizzata nei pressi dell'accesso alla Palazzina Svizzera da via Melano. La vasca, della capienza di circa 50mc, avrà dimensioni di circa 9,50 x 2,50 x 2,50 m di profondità; per la posa della vasca si immagina pertanto uno scavo ampio 10 x 3,5 m e profondo 3 m.

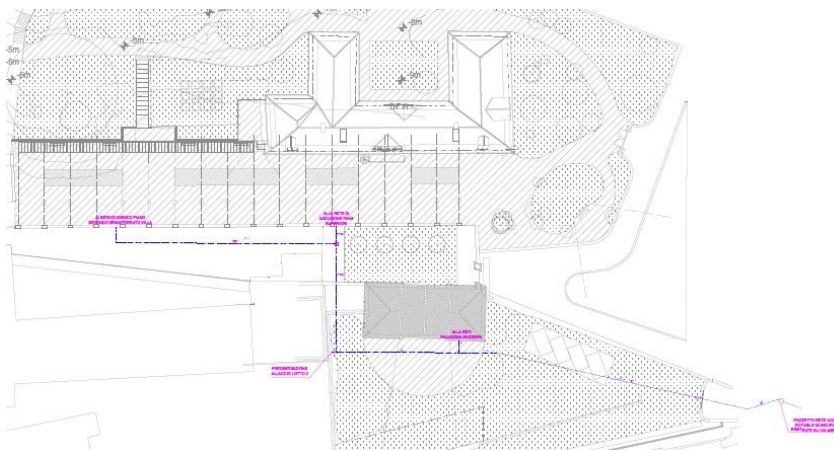


In rosso, posizionamento della vasca di laminazione (estratto da elaborato C13 “Impianto di scarico acque bianche”).

2.5. SOTTOSERVIZI

2.5.1. Impianto di adduzione di acqua potabile

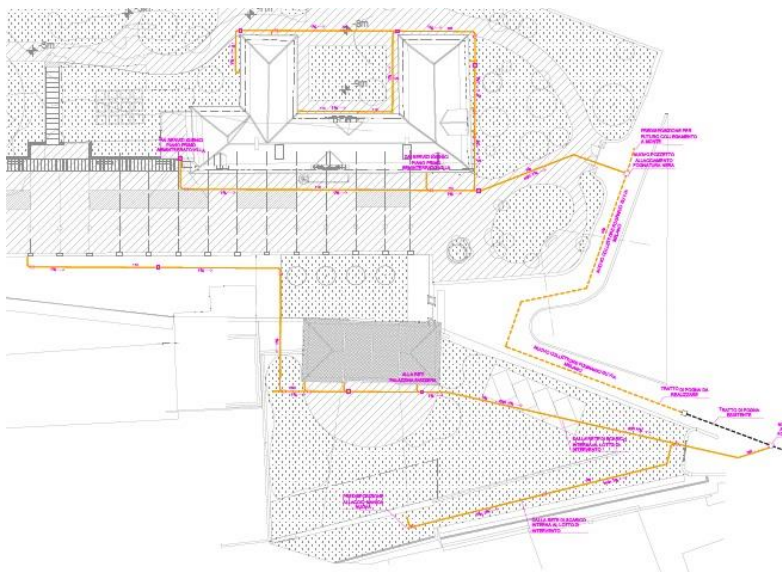
Sarà realizzata una nuova rete di adduzione di acqua potabile che si allaccerà alla rete municipale dell'acquedotto previsto su via Melano, in prossimità dell'accesso alla proprietà dal lato della Palazzina Svizzera.



Adduzione acque potabili, estratto da elaborato C06, “Impianto idrico-sanitario – Adduzioni esterne”.

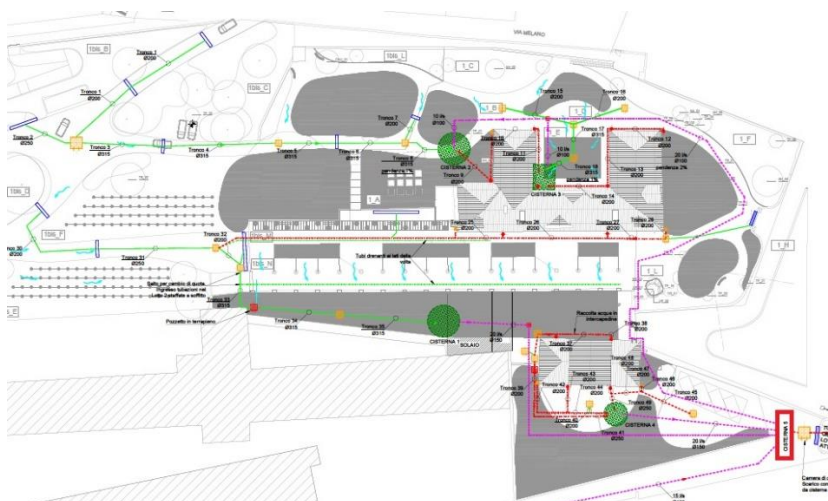
2.5.2. Impianto di scarico acque nere

La rete di scarico delle acque nere è prevista completamente indipendente dalla rete per le acque meteoriche e avverrà mediante un collettore posato in adiacenza ai muri esterni della Villa Antica e della Palazzina Svizzera, che si svilupperà successivamente al di sotto del giardino orientale dove verrà allacciato alla nuova dorsale di scarico posta su via Melano; il collettore che si dipartirà dalla Palazzina Svizzera attraverserà invece il cortile in direzione nord-est, per allacciarsi alla fognatura esistente lungo via Melano.



Rete di scarico delle acque nere (estratto da Elaborato C10 “Impianto di scarico acque nere”).

2.5.3. Rete di scarico acque meteoriche



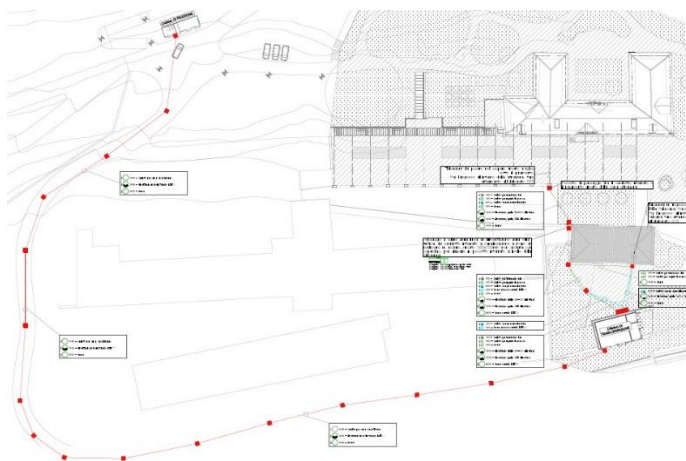
Rete acque meteoriche (estratto da elaborato C13 “Impianto di scarico acque bianche”).

Sul sito di intervento verrà realizzata una nuova rete di raccolta, accumulo laminazione e scarico delle acque meteoriche che verrà posata al di sotto dei vialetti nei giardini e in adiacenza ai muri perimetrali degli edifici (scarico pluviali); un tratto di tubazione sarà posato invece nel settore a nord della Villa Antica e sotto il vialetto a est dell'edificio, proseguendo il percorso in adiacenza al muro orientale della Palazzina Svizzera e dirigendosi verso la fognatura in uso lungo via Melano.

Tutte le acque verranno incanalate verso quattro cisterne esistenti, e, prima di defluire all'interno della fognatura in uso lungo via Melano, saranno convogliate all'interno di una quinta vasca di nuova costruzione, posta all'ingresso del cortile³.

2.5.4. Impianto elettrico (rete)

Il cavidotto si dipartirà dalla cabina di trasformazione e percorrerà la strada utilizzata nel cantiere 2007-2011 mediante tubazioni interrate; successivamente si collegherà alla cabina di trasformazione posta ai piedi della Palazzina Svizzera e da lì agli edifici storici.



Percorso del cavidotto (estratto da elaborato D02 Distribuzione principale aree esterne).

Lungo la linea è prevista la collocazione di pozzetti di 1 x 1 m.

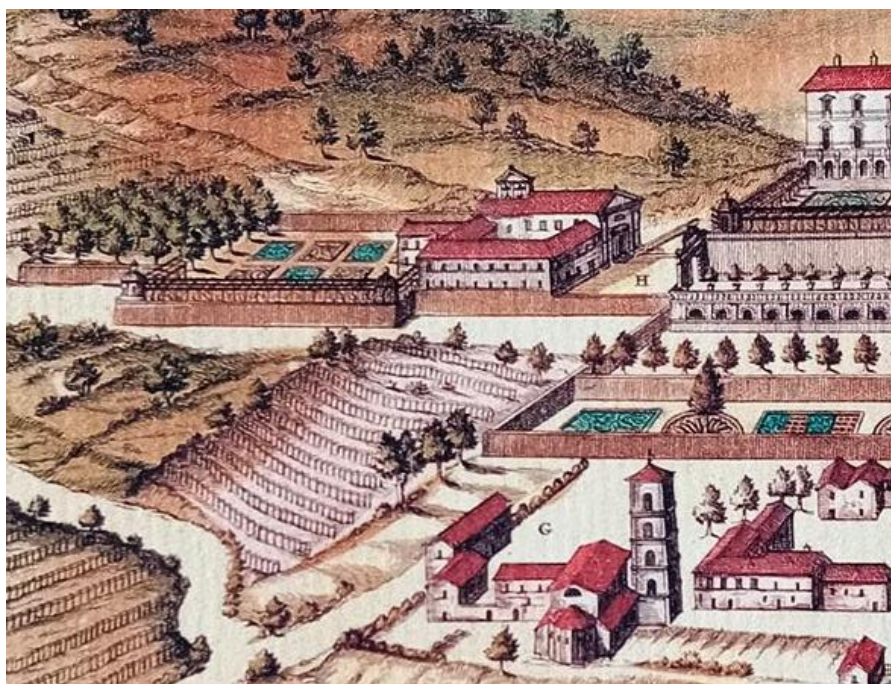
Per la posa dei cavidotti sarà effettuato uno scavo di una trincea a cielo aperto ampio circa 1 m e profondo altrettanto, mentre per le tubazioni di acque bianche e nere si stima uno scavo ampio da 40 a 80 cm e profondo fino a 1,50 m dal piano di campagna.

³ Per le misure della vasca di laminazione cfr. paragrafo 2.4.5.

3. LETTURA DELLA CARTOGRAFIA STORICA E CONFRONTO CON LE FOTO AEREE

Dalla lettura della cartografia storica e delle immagini aeree⁴ è stato possibile ricavare alcuni dati utili per la ricostruzione dell'area oggetto dei lavori e per valutare i cambiamenti che ha subito nel corso del tempo.

La raffigurazione presente nel *Theatrum Sabaudiae* (1682)⁵, sebbene idealistica, fornisce la descrizione del complesso conventuale alla fine del XVII secolo: il disegno mostra un corpo di fabbrica principale rivolto verso valle e due fabbricati ad esso ortogonali, addossati all'edificio di culto. Nell'estremità settentrionale della manica occidentale si diparte un'altra struttura che si affaccia verso la porzione di collina sistemata a orti. Verso est è presente il portale attraverso il quale si accede al giardino ducale. La proprietà appare delimitata da un muro di recinzione a valle del quale sono presenti dei terrazzamenti mentre a monte il terreno collinare, incolto, è costellato da alberi.



Ripulae Vulgo Rivoli Estratto da Theatrum Sabaudiae 2000.

La cartografia ottocentesca - in particolare i catasti storici - fornisce un livello di maggiore e più accurato dettaglio, che permette di cogliere i mutamenti apportati sia agli edifici sia ai terreni circostanti.

Nella *Mappa del territorio di Rivoli e Rosta* (1802)⁶ ad esempio, gli edifici sono rappresentati in maniera schematica ma è possibile comunque distinguere i diversi corpi di fabbrica - tra cui la chiesa - che compongono il complesso conventuale collegato alla manica lunga del castello, mentre, nella porzione occidentale del giardino e addossato al muro di terrazzamento, è tracciato il perimetro di un nuovo fabbricato.

Le pertinenze sono contraddistinte, verso valle, da terreni terrazzati, mentre a ovest si distingue un versante più scosceso caratterizzato da terre aride e bosco ad alto fusto.

⁴ Sono state prese in considerazione principalmente le ortofoto presenti sul Geoportale Nazionale e Geoportale Piemonte.

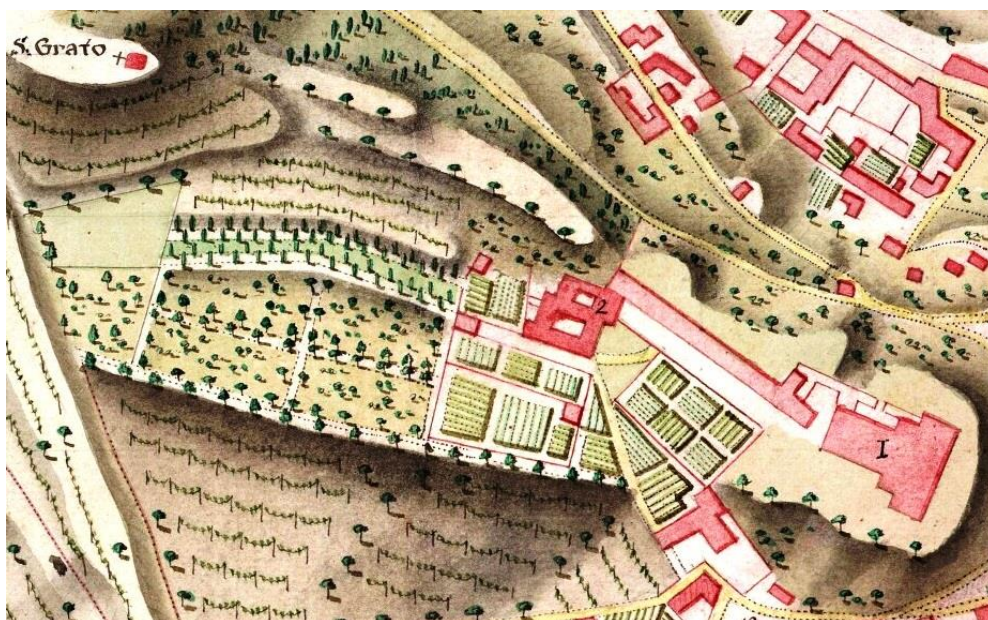
⁵ *Theatrum Sabaudiae: teatro degli Stati del Duca di Savoia*, a cura di L. Firpo et al., 2000.

⁶ “*Carta in 4 parti dei Territori di Rosta e di Rivoli stata levata per Ordine del Governo dei 12. Brumajo Anno XI (3 novembre 1802) sulla scala di 1/5000*”. ASTo, Corte, Carte topografiche e disegni, Carte topografiche per A e B, Rivoli, mazzo 1, foglio 4.



Estratto dalla Mappa del territorio di Rivoli e Rosta (Catasto Francese).

In questa raffigurazione non è disegnato il muro di recinzione che appare invece, appena accennato a segnalare il percorso dei terrazzamenti, nel *Plan du Bourg de Rivole* (XVII-XVIII secolo)⁷, che rappresenta un complesso articolato dotato di due cortili interni identificato come *Les Capucins*. Compagnano inoltre nella proprietà nuovi edifici, due a ovest all'estremità del giardino e uno più a valle, addossato ad uno dei muri di terrazzamento.



Estratto dal Plan du Bourg de Rivole.

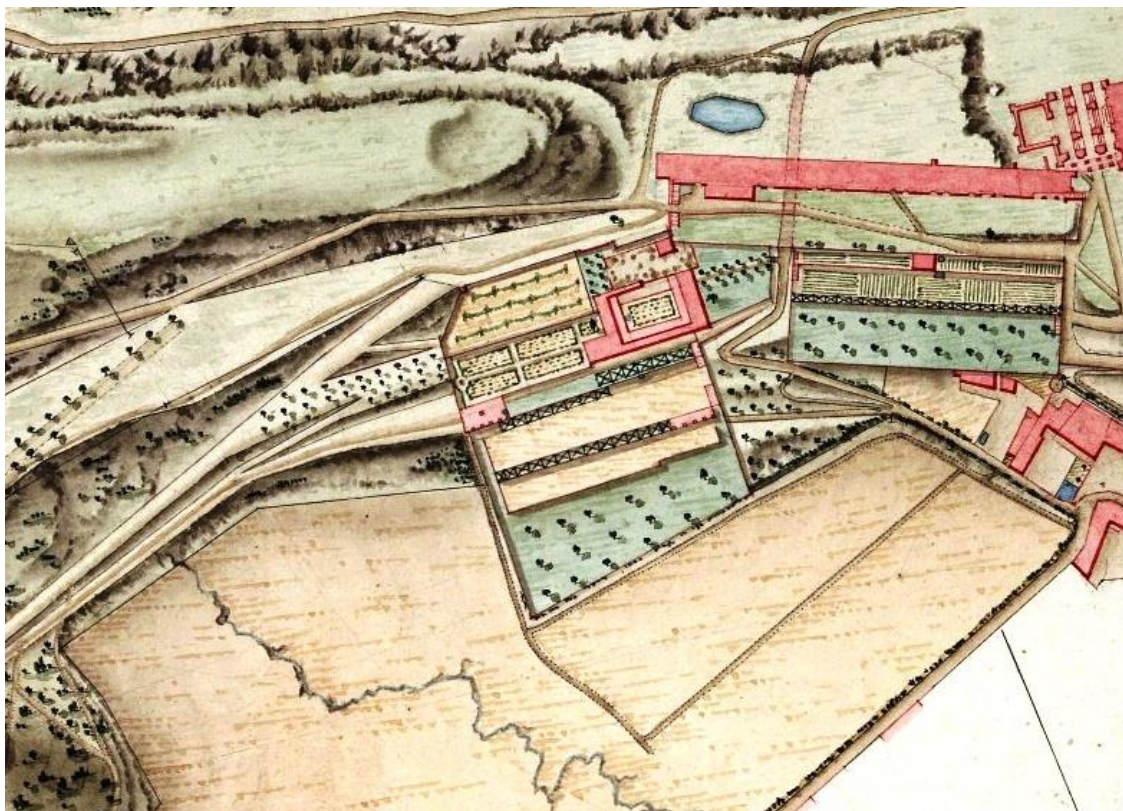
Nel *Piano topografico del castello di Rivoli con parte de' Beni che le appartenevano* (1815)⁸, parte gli edifici che componevano il complesso conventuale è stata demolita; del corpo principale sono disegnati la lunga manica che si

⁷ ASTo, Corte, Carte topografiche e disegni, Carte topografiche segrete, Rivole 26 A V Rosso, mazzo 1.

⁸ ASTo, Corte, Carte topografiche e disegni, Carte topografiche segrete, Rivoli 27 A V Rosso, mazzo 1.

affaccia verso valle e i due lati ortogonali, porticati, che racchiudono un piccolo giardino con una fontana (pozzo?) posta verso ovest. Sul lato nord, dove sorgeva in origine la chiesa⁹, si conserva invece una porzione sottile di muro mentre una linea scura, che rappresenta forse una recinzione, pare delimitare un'altra area rettangolare entro la quale si trova un piccolo fabbricato quadrato addossato alla muratura di contenimento del versante che confina con la proprietà del castello.

Il disegno inoltre non riporta più uno dei due edifici all'estremità nord-occidentale del giardino mentre disegna le rampe di scale di accesso ai terrazzamenti verso valle e descrive la porzione di collina a ovest in cui il bosco ad alto fusto è stato sostituito da un nuovo parco con zone alberate attraversate da numerosi sentieri.



Estratto dal Piano topografico del castello di Rivoli.

La mappa del *Catasto Rabbini* (1859-1860)¹⁰ riporta il disegno delle particelle catastali (edifici e terreni) riguardanti verosimilmente gli edifici di proprietà Melano: si distingue la villa padronale nel settore nord-orientale (identificata con il numero 2224 tracciato a penna), i tratti murari che delimitano la proprietà o scandiscono i diversi terrazzamenti¹¹ e un nuovo fabbricato più a valle (Palazzina Svizzera)¹², vicino al quale si osserva una costruzione rettangolare più piccola interpretabile forse come rimessa per gli attrezzi analogamente ad un'altra, di forma quadrata, situata nel limite nord-occidentale del giardino. Nel catasto del 1890¹³ questo edificio non è più presente mentre la mappa ne riporta un altro,

⁹ Probabilmente demolita in seguito alla soppressione napoleonica dei beni ecclesiastici e alla vendita del complesso a privati.

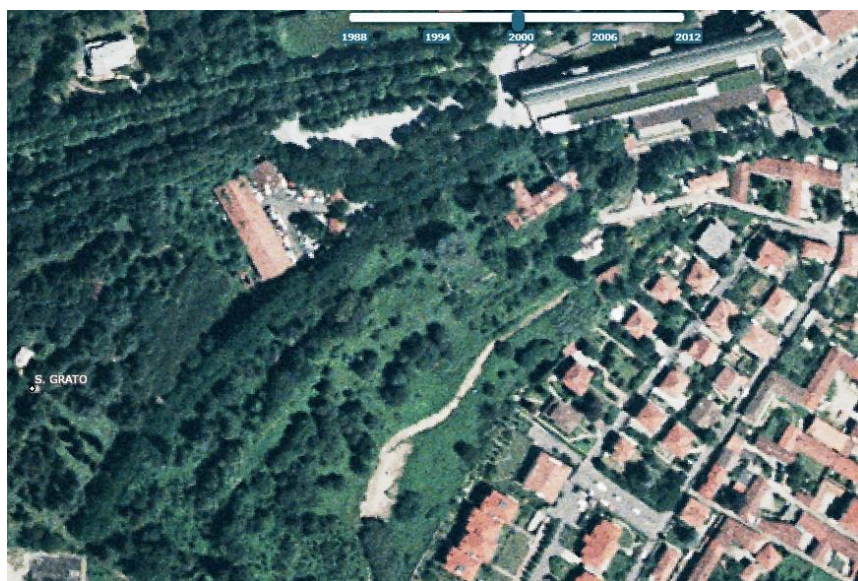
¹⁰ ASTo, Riunite, Catasto Rabbini, Circondario di Torino, Mappe, distribuzione dei fogli di mappa e linea territoriale, Rivoli, mazzo 165, foglio V.

¹¹ Sfruttando le sostituzioni il proprietario fece realizzare gallerie coperte da utilizzare come *orangerie*. SOBRA G. 2009. *Due conventi a Rivoli: secolarizzazione di età rivoluzionaria e riconversione novecentesca*, in *Giardini storici: a 25 anni dalle Carte di Firenze: esperienze e prospettive*, a cura di L.S. Pelissetti, L. Scazzosi, p. 679.

¹² Palazzina realizzata per ospitare la dimora per il custode e le scuderie.

¹³ <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>

sembra sia stato eccessivamente intaccato dai lavori di ristrutturazione, sicuramente i terrazzamenti e i terreni in cui sono stati costruiti i due nuovi corpi di fabbrica sono stati asportati completamente¹⁵.



Ortofoto giugno 1999, il complesso di Villa Melano prima del cantiere 2007/2011¹⁶.



Il complesso di Villa Melano durante i lavori di costruzione dei nuovi edifici. Ortofoto maggio 2007 .

¹⁵ Cfr. la “Relazione Generale”, elaborato G03.

¹⁶ <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>



Il sito di Villa Melano durante i lavori di costruzione dei nuovi edifici. Ortofoto Geoportale Piemonte 2010¹⁷.



Area interessata dal progetto dopo l'interruzione dei lavori. Ortofoto luglio 2012.

¹⁷ <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/>

4. SOPRALLUOGO DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI

Durante i sopralluoghi di verifica condotti il 28 settembre e 6 ottobre 2023 non sono stati evidenziati particolari elementi d'interesse o anomalie che sottolineino l'eventuale esistenza di soggiacenze archeologiche.

L'area interessata dal progetto era coperta da fitta vegetazione infestante e da fogliame secco (in particolare nello spazio tra la citroniera e la Palazzina Svizzera); inoltre, è stata riscontrata la presenza di potenti accumuli di terreno di riporto a ovest della villa antica tra il cedro del Libano e l'estremità occidentale della citroniera, risalenti verosimilmente al cantiere 2007-2011.

Come evidenziato nei fotogrammi 3 e 8, i pavimenti del portico voltato della Citroniera e del piano interrato della Villa Antica erano stati già asportati ed era stato costruito il massetto per la nuova pavimentazione; la stessa operazione è stata effettuata negli ambienti e nei portici del piano terra della Villa Antica (fotogrammi 9 e 10), dove il massetto è stato realizzato risparmiando alcune porzioni di fondazione in ciottoli e malta, forse appartenenti alle strutture più antiche del convento. Si sottolinea tuttavia che la pavimentazione originaria è stata completamente asportata e la stratigrafia sottostante occultata dalla realizzazione del sottofondo, rendendo difficile formulare un'interpretazione corretta delle strutture emergenti.

	1 Panoramica da nord-est presso l'ingresso all'altezza della Palazzina Svizzera.
	2 Area tra la Palazzina Svizzera e la Citroniera; ripresa da nord-est.

	3 Citroniera, portico voltato, ripresa da nord-est. Come si può osservare, è già stato effettuato lo scavo e l'asportazione del pavimento originario.
	4 Locale voltato a monte della Citroniera; ripresa da sud-ovest.
	5 Particolare del pavimento in mattoni presente nel locale voltato a monte della Citroniera.



6

Settore antistante alla Villa Antica, panoramica da sud-ovest.



7

Settore antistante alla Villa Antica, panoramica da nord-est; l'area si presenta occultata da vegetazione infestante che occulta in parte accumuli di terra e detriti.



8

Panoramica piano interrato superiore, da sud-ovest. Anche in questo caso è già stato effettuato lo scavo del pavimento originario.

	9 Panoramica da sud-ovest dell'ala porticata est-ovest: in questo settore è stato fatto lo scavo del pavimento asportando la stratigrafia originaria e realizzando il massetto preparatorio per la nuova pavimentazione, da cui emergono porzioni di fondazione di incerta interpretazione (riferibili all'impianto seicentesco?).
	10 Analoga situazione si riscontra nel portico dell'ala est.
	11 Panoramica, da nord-ovest del cortile a nord della villa antica.



9

Panoramica da nord-est, a monte della manica occidentale della Villa Antica.



10

Giardino a levante della villa; ripresa da nord.



11

Parco a occidente del complesso, ripresa da nord-est.



12

Parco a occidente del complesso, ripresa da nord-est.



13

Accesso da via alla Cava verso il parco.



14

Panoramica da sud-ovest del parco.

5. PIANO DEI SONDAGGI PRELIMINARI

Villa Melano, tutelata ex artt. 136 e 157 del D. Lgs 42/2004 (immobili e aree di notevole interesse pubblico), rientra nel sistema di ville, giardini e parchi, ovvero *Ville (destinate a residenza, struttura turistico-ricettiva o altro), nonché giardini e parchi di ville o castelli di particolare valenza paesaggistica e storico-documentaria*¹⁸.

Gi edifici storici che compongono il complesso, collocati lungo il versante meridionale della collina su cui sorge il Castello di Rivoli, sorgono su sedimi risalenti almeno al XVII secolo, quando l'area fu occupata dal convento dei Cappuccini eretto per volere del Duca di Savoia Carlo Emanuele I e dell'Infanta Caterina d'Austria.

Dall'analisi delle immagini zenitali e della documentazione fotografica fornita dalla committenza è stato possibile osservare che i lavori effettuati durante il cantiere del 2007-2011 - in particolare nell'area un tempo terrazzata e attualmente occupata dai due lunghi fabbricati in cemento - hanno provocato un'asportazione dei depositi stratigrafici almeno fino alla quota del piano terra della Palazzina Svizzera. Un'analoga operazione di sbancamento è stata effettuata durante lo scavo per la realizzazione del tunnel di connessione tra le nuove maniche e la Villa Antica.

Per quanto riguarda l'area posta tra la Villa Antica e la Palazzina Svizzera invece, non è possibile al momento stabilire con certezza se e in quale misura siano stati effettuati sbancamenti e riporti¹⁹. Le stesse considerazioni possono essere espresse per quanto riguarda il settore a ovest del complesso e in particolare il sito destinato ad ospitare la cabina elettrica.

Analogamente, la porzione di giardino a est e a nord della Villa Antica, sebbene possa essere stata oggetto di rimaneggiamenti al momento della realizzazione del parco di Villa Melano, potrebbe conservare la stratigrafia più antica; in particolare l'area a monte degli ambienti porticati e il cortile da questi circoscritto potrebbero conservare strutture o sedimi relativi al convento seicentesco.

Pertanto, in considerazione della natura delle opere e seguendo le linee guida espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, si è scelto di collocare i sondaggi - in modo da poter garantire una significativa campionatura dei terreni - in corrispondenza della cabina elettrica, della vasca di laminazione e del muro settentrionale della Palazzina Svizzera dove è prevista la realizzazione di un'intercapedine.

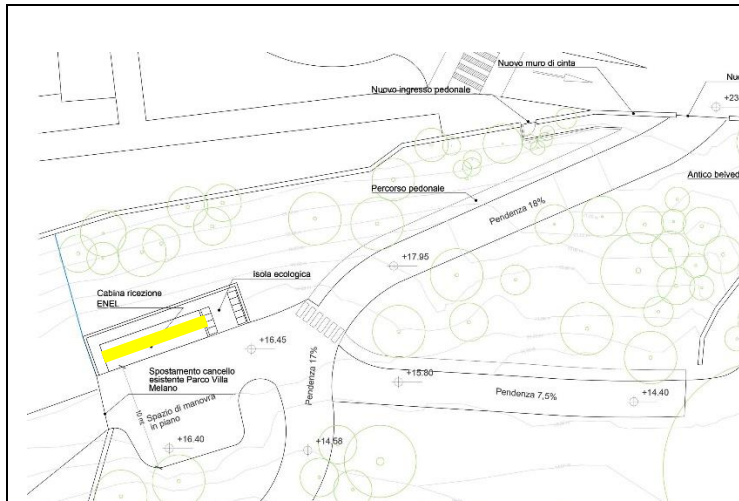
Non sono state predisposte invece indagini lungo il tracciato delle condotte in adiacenza ai muri perimetrali dei vari corpi di fabbrica, né lungo il percorso di tubazioni o cavidotti, in quanto il percorso stabilito non è ancora considerato definitivo.

Tutti i sondaggi - le cui profondità saranno commisurate alle quote di progetto e/o all'affioramento dei depositi archeologicamente sterili - dovranno essere realizzati tramite l'impiego di mezzi meccanici dotati di benna a lama liscia e di dimensioni adeguate al tipo d'intervento, dovranno essere assistiti in maniera continuativa da personale qualificato e **potranno variare nella collocazione, nella quantità e nelle dimensioni in ragione delle possibili varianti del progetto, dei risultati ottenuti** nel corso delle operazioni di scavo durante lo svolgimento delle suddette attività e a seconda delle eventuali interferenze con la rete di sottoservizi, ai fini di una verifica esaustiva della stratigrafia.

¹⁸ Cfr. Elaborato G06 “Relazione Paesaggistica”.

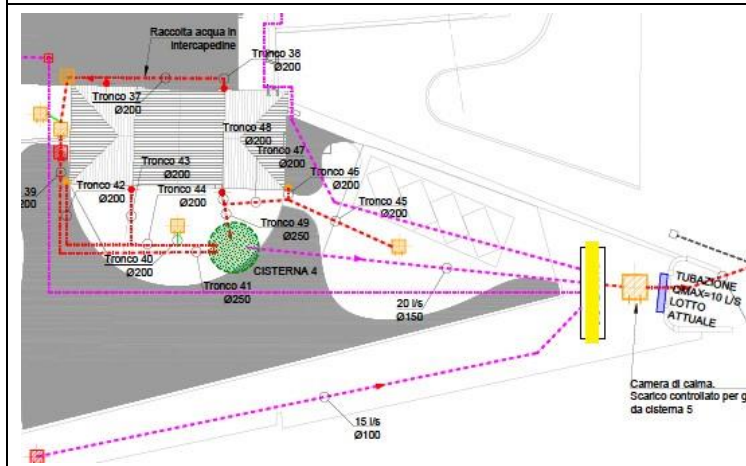
¹⁹ Il sopralluogo, effettuato in un momento in cui i terreni erano coperti da vegetazione infestante o da fogliame secco, non ha consentito la lettura dei terreni.

POSIZIONAMENTO DEI SONDAGGI ESPLORATIVI (NON IN SCALA) ²⁰



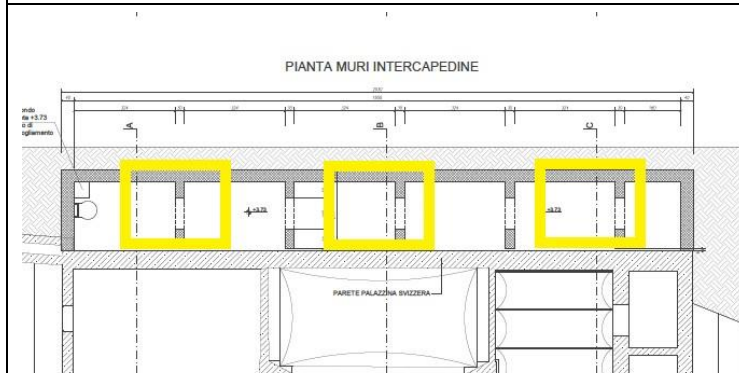
Settore nord-occidentale del parco, presso il nuovo percorso pedonale.

Cabina elettrica: n. 1 trincea di 10 x 1,50 m (in giallo).



Settore a est della Palazzina Svizzera in prossimità dell'ingresso da via Melano.

Vasca di laminazione: n. 1 trincea di 10 x 1,50 m (in giallo).



Muro retrostante la Palazzina Svizzera.
Intercapedine: n. 3 sondaggi di 3 x 4 m (in giallo).

²⁰ Si precisa che nella tavole grafiche le dimensioni dei sondaggi sono state “maggiorate” per renderli più riconoscibili.